

## Il sistema delle competenze ICT Italiane a confronto con quelle Spagnole e Francesi

(a cura di Roberto Bellini)

Le analisi condotte sui campioni di specialisti ICT che AICA analizza sistematicamente basandosi sui dati OD&M, permettono di mettere a fuoco due aspetti importanti del sistema delle competenze ICT nei 3 paesi (Italia, Spagna e Francia) in cui vengono fatte le rilevazioni: un aspetto riguarda quello della età degli specialisti e l'altro quello del genere divide.

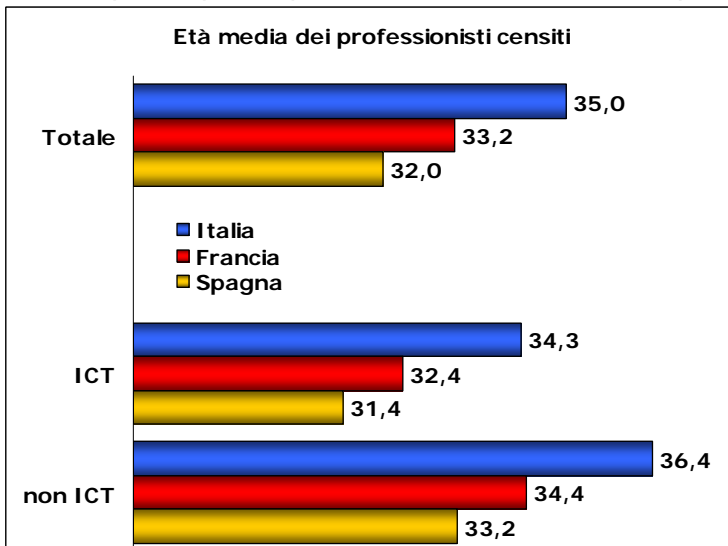
Il campione 2006 permette di analizzare rispettivamente circa 26.000 registrazioni per l'Italia, 39.000 per la Francia e 12.000 per la Spagna. I dati presentati sono disponibili nel Rapporto 2007 delle Professioni ICT, edito dal Cantiere dei Mestieri ICT.

### L'età degli specialisti ICT

Ogni professionalità ha una sua età di riferimento: l'età media delle professionalità a più alto livello di competenza tende a diminuire. Il settore delle competenze e delle professionalità ICT non fa eccezione a questa linea di tendenza.

Il problema della età troppo elevata dei professionisti dell'ICT italiani è emerso in un recente workshop del Cantiere dei Mestieri a Milano, in cui il rappresentante di Confindustria ha sottolineato questo come un aspetto su cui confrontarsi rispetto alla capacità delle imprese italiane di essere competitive sui mercati nazionali e internazionali.

I dati in possesso del Cantiere dei Mestieri, analizzati utilizzando come Standard di riferimento comune per i 3 paesi quello di EUCIP con le sue 22 professionalità definite, confermano il



problema: come riportato in figura, l'età media dei professional ICT in Italia è di circa 2 anni superiore a quella dei colleghi francesi e di ben 3 anni superiore a quella degli spagnoli; nel settore delle imprese della domanda di ICT in particolare (Credito e Assicurazioni, Industria, ecc.) la distanza fra le fasce di età si conferma ma con un ulteriore slittamento verso l'alto: l'età media di un professional che lavora in una impresa lato domanda di ICT è di 36,4 anni, mentre in Spagna è di 33,2 anni.

L'età del professional si riflette su vari aspetti della sua competenza: non solo la formazione di base avuta a scuola e/o all'università è per definizione meno aggiornata rispetto ai ritmi di innovazione delle tecnologie digitali e delle loro applicazioni, ma risulta anche mediamente più difficile, al crescere dell'età la capacità di "vedere" nuove applicazioni per il miglioramento delle prestazioni dei processi aziendali o di contribuire allo sviluppo di nuove idee di prodotto con contenuti digitali.

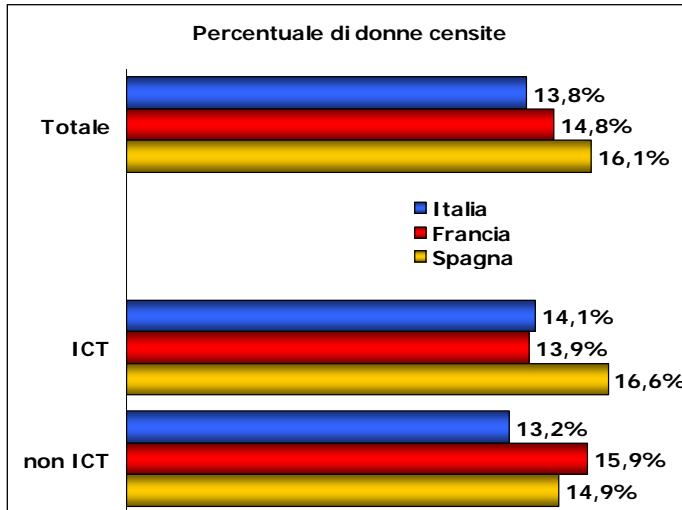
L'analisi condotta su tutte e 22 le professionalità dello Standard EUCIP conferma senza eccezioni che l'età media dei professional italiani è sempre superiore a quella degli altri due paesi



considerati, soprattutto nell'area degli e-Business e Innovation Agents, in cui arriviamo ad una punta di 38,1 anni degli italiani contro i 34,5 anni degli equivalenti francesi.

### La divisione di genere (gendre divide)

Dal punto di vista del Gendre Divide vale una osservazione simile, rispetto alle capacità di sfruttamento delle potenzialità delle Tecnologie Digitali da parte delle imprese e delle organizzazioni pubbliche italiane con una significativa e crescente componente di servizi a base digitale: fermo restando che la quota femminile di specialisti ICT è largamente minoritaria in



tutti e tre i paesi analizzati, resta il fatto che la percentuale delle professioniste ICT in Italia è di un punto percentuale inferiore a quella delle francesi (13,8% contro 14,8%) e di 2,3 punti inferiore rispetto alle colleghe spagnole.

Le specialiste donne spagnole rappresentano poi il 16,6% del totale degli specialisti spagnoli lato offerta ICT.

La minore presenza delle donne nelle professionalità ICT sia lato offerta che lato domanda, costituisce un ulteriore handicap del sistema delle competenze ICT italiane, se si tiene conto del fatto che da recenti

ricerche emerge che le donne dimostrano nello sviluppo dei progetti di ICT e nella loro gestione una migliore capacità di concentrazione per mettere a fuoco importanti aspetti delle funzioni d'uso e delle prestazioni di nuove applicazioni basate su piattaforme tecnologiche avanzate (vedi "Quando si lavora con le tecnologie: donne e uomini nelle professioni dell'ICT", a cura di Anna M. Ponzellini Edizioni Lavoro 2006).